Incendi su terreni incolti, Scimonelli: “Somme stanziate per la pulizia ma nessuna azione”

“Avevamo dato uno strumento. Avevamo indicato una direzione. Il consiglio comunale aveva fatto la sua parte. Chi governa, evidentemente, no”. A dirlo è il consigliere comunale Ivan Scimonelli di “Insieme”, che interviene sul tema della prevenzione degli incendi nel territorio comunale. Scimonelli ricorda alcuni passaggi. “Abbiamo presentato – e fatto approvare, unico emendamento votato dal Consiglio nell’ultima variazione di bilancio – spiega- un incremento di 20 mila euro su un fondo già esistente di 50 mila euro, destinato a un obiettivo chiaro, concreto, urgente:la manutenzione straordinaria e la pulizia dei terreni incolti, per prevenire gli incendi , migliorare il decoro urbano e tutelare la salute dei cittadini”. Sulla carta, tutto perfetto- fa notare il capogruppo di “Insieme”- Nella realtà, “il nulla- tuona Scimonelli. A distanza di tempo, in città non si percepisce alcun miglioramento. Nessuna azione visibile, nessun segnale concreto, nessuna traccia di quella prevenzione tanto sbandierata quando si tratta di approvare atti in aula. Eppure stiamo entrando nel periodo più critico dell’anno. Gli incendi non sono un’eventualità remota, ma una certezza annunciata. E davanti a questo scenario,l’amministrazione rimane immobile, assente, scollegata dai bisogni reali della città.I cittadini continuano a convivere con terreni abbandonati, sterpaglie, degrado e rischi evidenti per la sicurezza e la salute pubblica. Altro che prevenzione: qui si naviga a vista, come sempre, aspettando l’emergenza per correre ai ripari con interventi tardivi e costosi (e forse con affidamenti diretti). Intanto nelle scorse ore è stata pubblicata

l’ordinanza che intima ai proprietari di appezzamenti di terra di provvedere alla pulizia, alla realizzazione di linee tagliafuoco e di ogni accorgimento necessario per scongiurare il rischio di incendi, soprattutto nel periodo estivo, da maggio in poi.
Scimonelli ritiene che “la disattenzione cronica caratterizzi sempre più la Giunta Italia, disinteresse verso il territorio e verso chi lo vive ogni giorno. Pretendiamo risposte- la sollecitazione finale- E soprattutto pretendiamo interventi immediati. Perché la città non può aspettare l’ennesima estate di fiamme e degrado per ricordarsi che la prevenzione esiste e anche la Protezione Civile”.

Foto: repertorio, un incendio in contrada Carancino

Fuori casa nonostante i domiciliari: denunciato 31enne, dovrà rispondere di evasione

Evasione dagli arresti domiciliari. Denunciato con quest’accusa un 31enne pregiudicato. L’uomo, con precedenti per reati contro il patrimonio e in materia di armi, al controllo dei carabinieri della stazione di Portopalo, lo scorso febbraio, non è stato trovato in casa. A suo carico è quindi scattata la denuncia.

Disabile, prigioniero delle barriere architettoniche a Siracusa

Tutti i giorni, Sebastiano Bufalino, residente a Città Giardino, raggiunge la fermata dell'autobus in carrozzina, prende il bus per Siracusa ma arrivato a destinazione non ha più la possibilità di essere autonomo. A causa della presenza di barriere architettoniche insormontabili se non con l'aiuto di passanti o accompagnatori, il cittadino è costretto a non poter girare per la città liberamente. "La mattina arrivo in via Catania e alla fermata del bus mi ritrovo scivoli impraticabili a causa di pendenze fuori norma – dichiara Sebastiano Bufalino -. Mi sposto verso l'Ospedale Umberto I e al cancello d'entrata ho gradini così alti che non mi permettono di deambulare. Così, prigioniero di una città che ci crede figli di un dio minore, mi ritrovo a farmi accompagnare per essere spinto e aiutato per attraversare strade che non hanno nemmeno i semafori con la chiamata, perchè da solo non ho la libertà di muovermi in città". Da mesi Bufalino cerca di richiamare l'attenzione delle Istituzioni sulla persistente criticità relativa all'accessibilità urbana e alla presenza di barriere architettoniche nel territorio comunale, con particolare riferimento alla città di Siracusa, ma di risposte nemmeno una. Vittima insieme a tanti altri disabili come lui, di un assordante silenzio istituzionale. Il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, PEBA, non è stato ancora approvato nonostante l'esistenza di atti di indirizzo volti alla sua predisposizione. Tale mancanza rappresenta una grave carenza nella programmazione degli interventi necessari a garantire il diritto alla mobilità per tutti i cittadini. "Ad oggi – conclude Bufalino – tanti cittadini con disabilità motoria o ridotta, affrontano quotidianamente difficoltà negli

spostamenti autonomi, a causa di problematiche diffuse tra cui marciapiedi dissestati o non adeguatamente percorribili, assenza di scivoli a norma per carrozzine, attraversamenti pedonali non accessibili anche per mancanza di semafori a chiamata, ostacoli permanenti o temporanei lungo i percorsi urbani, carenza di controlli sui parcheggi abusivi in prossimità degli scivoli, assenza di un censimento aggiornato delle barriere architettoniche presenti sul territorio. Tali condizioni compromettono il diritto alla mobilità , all'inclusione sociale e alla piena partecipazione alla vita cittadina".

L'Istituto musicale Privitera riparte col comprensivo Verga-Martoglio

L'Istituto Verga-Martoglio di Siracusa apre le porte all'ASAM e diventa sede provvisoria dell'Istituto comunale musicale Privitera, inattivo da 11 anni. "Sono stata contattata – dichiara Clelia Celisi dirigente scolastica dell'istituto Verga-Martoglio – dal consigliere comunale Sergio Bonafede e dal direttore artistico ASAM Corrado Genovese per l'assegnazione provvisoria delle mie aule, nelle ore pomeridiane, come sede provvisoria dell'Istituto comunale musicale Privitera e ho accettato con grande entusiasmo. Le due sedi che dirigo infatti, hanno una lunga tradizione nel panorama educativo della nostra città – continua la Prof.ssa Celisi – e rappresentano un punto di riferimento per la formazione scolastica di bambini e adolescenti offrendo un'ampia varietà di percorsi didattici da quello linguistico-letterario a quello scientifico e artistico. Pertanto mi è

sembrata una bella occasione per dimostrare che una scuola di frontiera come la Verga – Martoglio, situata in zone svantaggiate, caratterizzate da povertà educativa, marginalità sociale e alta densità di immigrazione, svolga la funzione altresì di presidio educativo e sociale, spesso in contesti difficili, richiedendo ai docenti un impegno "in trincea" per contrastare la dispersione scolastica e la criminalità attraverso anche progetti innovativi e legati al mondo dell'arte e dello sport". L'Istituto Verga-Martoglio di Siracusa infatti è già sede pomeridiana dei corsi di Pugilato delle fiamme oro e oggi oltre a fornire aule per le lezioni musicali dell'ASAM, ha già pensato a borse di studio dedicate a chi tra gli studenti più talentuosi e meno abbienti ha intenzione di coltivare seriamente l'amore e per la musica o uno strumento in particolare. "La scuola ha svolto un ruolo fondamentale nel panorama educativo locale – conclude la dirigente scolastica – fornendo una preparazione di alta qualità e un ambiente stimolante per la crescita culturale e sociale degli studenti di questo quartiere. L'istituto si è sempre contraddistinto per l'attenzione alla formazione integrale degli studenti e dei docenti, con una particolare enfasi sullo sviluppo delle competenze linguistico-letterarie, ma anche scientifiche e artistiche, per questa ragione per noi questa è una grande opportunità. Accogliere l'ASAM e i suoi corsi nelle nostre aule è un passo ancora in avanti rispetto al pregiudizio che se nasci e cresci in una città o in un quartiere che poco offre, poco progetti e poco avrai da offrire alla società".

"Federico II, il portale dei

morti” al Siramuse il romanzo di Crimaco

La Sala del Teatro di Siramuse, museo multimediale a pochi metri da piazza Duomo in Ortigia, ospiterà sabato 11 aprile alle 17.30, una conversazione sul romanzo storico dal gusto noir, “Federico II – Il portale dei morti” di Luigi Crimaco, archeologo e scrittore. Dialogheranno l’autore e la storica dell’arte Luana Aliano, alla scoperta del romanzo e della figura di Federico II di Svevia, lo Stupor Mundi. La conversazione sarà coordinata da Anna Lisa Capuano e arricchita dalle letture di alcuni passi del volume a cura di Angela Carcaiso, che trasporta il pubblico tra città e castelli, in un viaggio incredibile dalla Terra Santa alla Sicilia, dalla Campania a Roma, in cui Federico II di Svevia dovrà affrontare guerre, pestilenze, agguati, tradimenti e indomabili passioni, per risolvere un mistero legato a due manoscritti da cui dipende il destino dell’Occidente cristiano, un enigma che risale al tempo di Caio Ponzio Pilato e racconta di un portale interdetto agli uomini, ma capace di riportare i morti in vita, al terzo giorno. Crimaco, già docente presso l’Università di Perugia, ha diretto la Soprintendenza Archeologica di Pompei ed Ercolano e ha condotto ricerche e scavi in numerose città antiche, tra queste, Sinuessa, Cales, Alife, Capua. Autore di monografie e articoli in Riviste scientifiche nazionali e internazionali, attualmente dirige il Museo Civico Archeologico della città di Mondragone e quello di Falciano del Massico. L’evento è aperto al pubblico.

Traffico, che problema per Siracusa! Ma non date la colpa alle ciclabili, pesano di più…le scuole

Più delle piste ciclabili, a pesare sul traffico asfittico di Siracusa sono…le scuole. Sebbene non esista una stima ufficiale, il peso del traffico scolastico sulla mobilità urbana può essere stimato – nelle ore di punta – attorno al 20-25% del totale. Nelle fasce 7:30–9:00 e 13:00–14:30 diventa una delle cause principali della congestione viaria. Il punto chiave non è però tanto il volume totale, quanto la concentrazione: le auto coinvolte si spostano tutte nello stesso momento (entrata/uscita) e si riversano in gran parte lungo le stesse direttrici viarie. Eppure è uno dei pochi flussi urbani prevedibile, concentrato e quindi – in linea teorica – più facilmente gestibile.

Proviamo a fare due conti. A fronte di circa 120mila abitanti a Siracusa, la popolazione studentesca (infanzia, primaria e medie) può essere stimata attorno alle 13.000 unità. Considerando che circa il 70% è costantemente accompagnato in auto (media di 1,3 studenti per auto), viene fuori il dato monstre di 6-8.000 auto che ogni giorno si spostano da e per le scuole di Siracusa.

La forte dipendenza dall'auto purtroppo finisce per amplificare il fenomeno. Car pooling e car sharing sono buone opzioni, ma mai realmente praticate od incentivate. Ci sarebbero le "school streets", esperimenti che altrove stanno aiutando a limitare il traffico scolastico, riducendo in modo significativo inquinamento e congestione locale. School streets significa "chiudere" alle auto le strade in cui si trovano gli istituti scolastici, per 30 o 45 minuti, in contemporanea alle operazioni di entrata/uscita. Dove è stata

praticata, questa scelta ha ridotto del 30% circa il traffico locale, aumentando la sicurezza.
Pedibus e bicibus sono belle pratiche dall'alto valore educativo. Serve però costanza. E dopo alcuni positivi esperimenti – specie il pedibus, con tanto di segnaletica – sono progetti finiti in fretta nel dimenticatoio siracusano. Utile soprattutto per le primarie, richiede però un coordinamento costante tra scuole e famiglie e adulti disponibili a "guidare" il pedibus di classe.
Ci sarebbero poi le americane aree "kiss and ride", ovvero saluta e parti. Zone di sosta veloce, a distanza variabile dalle scuole – tra i 100 ed i 300 metri – dove sostare giusto il tempo di un saluto per far poi scendere gli studenti che, a piedi, raggiungono il loro istituto. Si eviterebbero quelle odiose doppie e triple file davanti ai cancelli. Realisticamente, mancano aree comode per applicare una simile soluzione. Ed il saluto rapido non è una specialità della casa.
Si potrebbe allra lavorare con gli istituti comprensivi (Comune-Scuole) su ingressi differenziati a distanza di 15 minuti (es. 8:00 – 8:15 – 8:30), per ridurre il picco concentrato e spalmare il traffico scolastico su di una finestra temporale più larga.
Ma l'opzione migliore per Siracusa rimane quella di favorire le iscrizioni di prossimità, cioè alla scuola più vicina al luogo di residenza. L'obbligo non c'è più da tempo. I genitori possono scegliere in autonomia e quindi in qualsiasi luogo della città. Ma accompagnare e riprendere ogni giorno i ragazzi a scuola, specie se distanti dal luogo di residenza, significa moltiplicare il traffico. Basti pensare a quanti spostamenti potrebbero essere ridotti scegliendo gli istituti comprensivi più vicini e abbinandovi in caso anche la buona pratica dell'utilizzo dei mezzi pubblici del cosiddetto giro scuole. Scelte delegate ormai in gran parte ai Consigli d'Istituto, che possono suggerire (non imporre) le iscrizioni di prossimità. Ma, al tempo stesso, gli istituti devono combattere sull'improbo terreno delle iscrizioni e del rischio

demansionamento.

Ex Idroscalo, Scerra (M5S): “Voli militari diurni? Subito chiarezza”

Voli militari a vista diurna al distaccamento dell’Aeronautica Militare di via Elorina. Un decreto del Capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica Militare datato 26 marzo concederebbe questo tipo di autorizzazione, legata ad attività di volo militare Vfr con Aeromobili fino alla categoria aw-139. Un campanello d’allarme per il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra-
“Quello che sta accadendo attorno al Distaccamento dell’Aeronautica Militare di Siracusa-commenta il deputato pentastellato- merita la massima attenzione”. Scerra non nasconde la sua preoccupazione sull’area di via Elorina, alla luce delle recenti evoluzioni che sembrano confermare una progressiva militarizzazione del sito. Per questo, nelle ore scorse, ha depositato una nuova interpellanza.
“Si tratta dell’ennesima conferma di una scelta calata dall’alto-prosegue Scerra- senza alcun coinvolgimento della città e delle istituzioni locali. Da anni chiediamo chiarimenti sul futuro dell’ex idroscalo, che doveva essere restituito alla collettività per progetti di sviluppo civile, come la realizzazione di un waterfront. Invece, si va nella direzione opposta”.
Il deputato del M5S sottolinea come la decisione sia maturata nel silenzio, nonostante le ripetute richieste avanzate anche attraverso atti parlamentari. “È inaccettabile – denuncia Filippo Scerra – che un’area nel cuore della città, a ridosso

di un contesto urbano e turistico di pregio, venga destinata a funzioni militari. Parliamo di una zona congestionata, con evidenti criticità sotto il profilo della sicurezza e della viabilità, sia per eventuali emergenze civili che per attività operative".
E considerando le tensioni internazionali, c'è il rischio che "scelte di questo tipo possano esporre il territorio a rischi ulteriori. E la Sicilia non può diventare un avamposto militare. Trasformare l'ex idroscalo in una base operativa significa compromettere la sicurezza dei cittadini e danneggiare l'economia locale", è il giudizio di Scerra.
"Pretendiamo chiarezza dal Ministero della Difesa a cui chiediamo di rivedere questa decisione e di restituire finalmente l'area alla città di Siracusa, come l'opinione pubblica locale chiede a gran voce".

Accoltellamento di Pasqua, denunciati due giovani. In arrivo anche il Daspo Willy

Sono bastate poche ore agli investigatori della Polizia di Stato per risalire ai presunti autori dell'accoltellamento di Pasqua a Marzamemi. Lo scorso 5 aprile, nei pressi della Balata – luogo frequentato da migliaia di giovani – un 24enne è stato ferito da arma da taglio. Trasferito al Di Maria di Avola, non è in pericolo di vita.
Due trentenni, residenti nella zona, sono stati denunciati per lesioni personali pluriaggravate. Nel corso di una lite, avrebbero colpito la vittima prima con le mani e poi con un coltello a serramanico, ferendolo al busto, alla schiena ed alla coscia. Gli investigatori sono arrivati sulle loro tracce

anche grazie alla visione dei filmati delle telecamere di videosorveglianza, presenti in gran numero a Marzamemi, ed in seguito ad una perquisizione domiciliare che ha permesso di rinvenire il coltello. “Grazie alla Polizia di Stato per il lavoro attento e per gli immediati sviluppi che assicurano sicurezza”, commenta il sindaco di Pachino Giuseppe Gambuzza. “Qualcuno sperava in misure cautelari più severe – ammette – ma oggi le leggi non lo consentono. Benvenga comunque l’ottimo lavoro condotto dagli uomini del Commissariato e della Questura”, aggiunge.
E’ allo studio, però, la possibilità di applicare ai due presunti responsabili il cosiddetto Daspo Willy. Si tratta di un provvedimento del Questore che può – anche in assenza di condanna – vietare l’accesso a aree pubbliche frequentate, locali, bar e discoteche a persone ritenute pericolose per l’ordine pubblico. Il Daspo Willy è, quindi, uno strumento preventivo per tenere lontani soggetti violenti dai luoghi sensibili, prima che possano commettere nuovi reati.

Autonomie locali: 9,7 mln di euro al Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Circa 9,7 milioni di euro al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, presieduto da Michelangelo Giansiracusa. L’importo è stato assegnato dalla Regione Siciliana, con decreto firmato dal presidente Renato Schifani,nel ruolo di assessore ad interim alle Autonomie Locali, nell’ambito della ripartizione dei 108 milioni di euro destinati alle Città Metropolitane ed alle ex Province dell’isola. Il decreto è stato firmato di concerto con l’assessore all’Economia, Alessandro Dagnino.

Alle tre Città metropolitane vanno quasi 57,4 milioni di euro e ai sei Liberi consorzi comunali poco più di 50,6 milioni di euro.
Quattro i criteri che hanno guidato l'amministrazione regionale nell'assegnazione delle risorse, alcuni riferiti alle funzioni principali svolte dagli enti di area vasta: popolazione, superficie, lunghezza delle strade provinciali e numero delle sezioni o classi delle scuole provinciali.
Per quanto riguarda la ripartizione dello stanziamento per le tre Città metropolitane, a Palermo vanno 22,6 milioni di euro, a Catania 19,6 e 15,1 milioni a Messina. Per i Liberi consorzi comunali, ad Agrigento sono assegnati 10,4 milioni di euro, a Siracusa 9,7, a Trapani 9,6 milioni, a Caltanissetta 7,4, a Ragusa 6,6 e, infine, a Enna 6,5 milioni di euro.

"Collezione" di violazioni al Codice della Strada: sanzioni per 6 mila euro ad un motociclista

Una "collezione" di violazioni al Codice della Strada, sanzioni per circa 6 mila euro e sequestro del mezzo per un cittadino che circolava nei pressi di via Diaz a bordo di un motociclo privo di copertura assicurativa, revisione e con una targa appartenente, in realtà, ad un quadriciclo. L'uomo è stato bloccato e sottoposto a controllo da una pattuglia di pronto intervento della Polizia Municipale. Viaggiava senza patente perché mai conseguita.